PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 11 - numero 2116 di martedì 03 marzo 2009

Imparare dagli errori: come si arriva ad una situazione di pericolo

Suva: quasi l'80% degli infortuni è dovuto a un errore umano. Un video formativo affronta le cause di un infortunio sfiorato: la sottovalutazione dei rischi, la sopravvalutazione delle abilità e l'inganno delle "esperienze fortunate".

Tralasciamo per il momento la nostra presentazione degli infortuni raccontati nelle schede di INFOR.MO. e diamo invece uno sguardo sul sito web di Suva, istituto svizzero per l'assicurazione e la prevenzione degli infortuni.

Suva oltre ad aver presentato in passato alcune schede relative a Lunedì mattina - Non sottovalutare i rischi e non sopravvalutare se stessi". .

L'idea di questo film parte dal dato che "**quasi l'80% degli infortuni sono dovuti a un errore umano**". Errori che generalmente dipendono dalla tendenza a sottovalutare i pericoli e a sopravvalutare se stessi e le proprie abilità.

Pur comportandoci in modo rischioso spesso "la fortuna ci assiste e non ci facciamo male". A quel punto ci convinciamo erroneamente che ci andrà sempre bene e ci meravigliamo quando arriva l'infortunio.

Come spezzare questo circolo vizioso?

Se non basta il solito invito all'attenzione, e magari i lavoratori non hanno nemmeno la percezione del rischio, la prima cosa da fare è sensibilizzarli continuamente con esempi di incidenti, come noi di PuntoSicuro facciamo da diverso tempo con questa rubrica e Suva fa egregiamente con questo film.

" Lunedì mattina" illustra gli effetti di un errore umano e racconta di due colleghi che escono dallo spogliatoio per avviarsi al lavoro.
Uno di loro "evita per un pelo di farsi male alla trapanatrice".
Ma come sono arrivati a questa situazione di pericolo? Il film cerca di capirlo elencandone le cause in ordine cronologico:

- **problemi privati**: il lavoratore ha subìto un incidente stradale durante il fine settimana con uno strascico emotivo e la conseguente tendenza alla distrazione. Consiglio: se un superiore si accorge che un dipendente è molto distratto o agitato e rischia seriamente di subire un infortunio "può ad esempio affidargli una mansione non pericolosa oppure rimandarlo a casa finché ha risolto il problema";

- **affaticamento**: il "dipendente non ha chiuso occhio durante la notte e quindi non è in condizioni di svolgere il lavoro senza pericoli". Consiglio: come indicato prima, il superiore deve mandarlo a casa invitandolo "a ripresentarsi in azienda solo dopo che ha dormito a sufficienza";

- **sottovalutazione del rischio di caduta**: il lavoratore non ha allacciato la scarpa e inciampa. Consiglio: "ribadire le regole di sicurezza e spiegare perché occorre rispettarle e farle rispettare";

- **pigrizia e fretta di timbrare**: nella caduta l'operaio rompe la manica della tuta, ma non cambia la tuta perché altrimenti timbra in ritardo. Consigli: oltre a ricordare la necessità di una tuta integra magari si potrebbero lasciare a portata di mano delle tute di riserva accanto al posto di lavoro. O magari considerare il tempo necessario al cambio degli abiti e ad indossare la tuta come parte integrale dell'orario di lavoro;

- **disinteresse delle esperienze acquisite**: il collega di lavoro invita il lavoratore a cambiare la tuta, "perché potrebbe essere pericoloso", ma il protagonista ignora il consiglio ("È una vita che faccio 'sto lavoro, e non è mai successo niente"). Consigli: il collega potrebbe insistere, magari formulando una frase in prima persona: "Guarda che è pericoloso. Non voglio essere IO a dover dire a tua moglie che hai perso un braccio";

- **comportamento del superiore**: il superiore non interviene per invitare il protagonista a cambiare la tuta e lo mette sotto pressione rimproverandolo e facendogli notare che è in ritardo con il lavoro. Consigli: un corso "di conduzione del personale e di comunicazione" per il superiore;

- **distrazione**: mentre lavora alla trapanatrice, il lavoratore telefona e non presta molta attenzione a quello che sta facendo. Consigli: oltre a eliminare le fonti di distrazione sul lavoro si possono anche mettere in atto misure tecniche, come "una schermatura sulla trapanatrice per escludere che la manica si impigli o venga trascinata";

- **sottovalutazione del rischio alla trapanatrice**: il protagonista sottovaluta il rischio perché sopravvaluta le proprie abilità ("sto attento"), sottovaluta i rischi ("non è pericoloso"), si lascia "trarre in inganno" dalla propria esperienza ("non è mai successo niente"). Consigli: attività di formazione e informazione ed eventuale "imposizione delle regole di sicurezza, specie se si constata che i dipendenti tendono a fare le cose senza riflettere".

N.B.: I riferimenti legislativi riportati riguardano la realtà svizzera, i suggerimenti illustrati sono comunque utili per aumentare la consapevolezza dei rischi

Presentazione del film " Lunedì mattina - Non sottovalutare i rischi e non sopravvalutare se stessi", dott. Ruedi Rüegsegger, Suva, Tutela della salute (formato PDF, 245 kB). Il film è disponibile nella versione italiana, francese o svizzero-tedesca.

Tiziano Menduto

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it